

MESSAGGIO SINDACALE

Roma - 1° settembre 2011

**“PERICOLO EVASIONE PENITENZIARIO DI BARI“:
Non c'è problema con la “ricetta di nonno Pepe” ed il
ritorno dei Vacanzieri si rinforzeranno Uffici e settori
esterni dipendenti dal PRAP PUGLIA BARI ... (?)**

Tantissime le Agenzie Stampa, TV, Radio e Web avrebbero riportato in queste ultime 48 ore notizie complete, anche dei minimi **riservati** particolari offerti dall'estensore del comunicato stampa ai media sul **tentativo di evasione** dal Reparto C.D.T. , Primo Piano , cella singola, luogo ove trovava ubicato il detenuto di origine Calabrese di anni 36 Ergastolano, ammalato ma pericoloso elemento giunto nel Penitenziario di Bari solo da un paio di mesi, poi con calma qualcuno ci spiegherà chi ha fornito queste notizie a chi non è più in servizio attivo...().

Un tentativo di evasione, stando alla riportata cronaca giornalistica e televisiva che doveva e poteva accadere nelle fasce orarie serali o notturne quando proprio l'aliquota di personale di Polizia Penitenziaria nel Carcere del Capoluogo Barese è notevolmente **ridotta al minimo**, tanto che muro di cinta, cancelli ingresso ed ingresso reparto in molti giorni festivi e prefestivi, oltre alle fasce orarie serali e notturne, sono totalmente lasciati aperti si proprio così, sguarnito di personale di polizia per la risaputa carenza negli organici.

Nulla si è fatto in questi mesi, nonostante le ripetitive segnalazioni da più parte trasmesse compresa l'OSAPP, sono state partecipate direttamente a chi della regione ne ha diretta responsabilità e la cui attuale gestione del proprio personale vedi caso, mantenga una forza tra civili e di polizia che supera le **110** unità presso il PRAP di Bari e non solo.

Sarebbe bastato, nel solo periodo estivo di elevatissima criticità di organici nel carcere, tanto che turni imposti su otto ore ma che in pratica raggiungevano anche le 12 ore continuative, interi reparti NTP nelle traduzioni sotto scorta, piantonamento presso strutture esterne con aliquota di personale ridotta, vigilanza ad interi reparti e doppi reparti fino a raggiungere il numero di 150/200 detenuti per un solo agente



Segreteria Generale

*imponavano un invio di surplus di polizia prelevandola dai propri indebiti organici atteso che il **90%** del personale di polizia distaccato negli uffici, procure, Epe del PRAP sono in forza effettiva all'organico del penitenziario di Bari, che dire: **ridare a Cesare quello che è di Cesare**, e se Bari piange gli altri istituti penitenziari della Regione non certo sorridono per le stesse ragioni.*

*Eppure la corretta politica **IONTA** attuata al **DAP** in questi mesi dovrebbe pagare oltre che dare buon insegnamento ai propri Dirigenti Generali dei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria periferici una politica che consiste nel **privarsi** del proprio Staff, privarsi dei propri Uffici e del proprio personale ramificati da anni sulle poltronissime del Dipartimento per mandarli, come già abbiamo avuto modo concretamente di riscontrare per le sedi del Lazio e non solo, nelle diverse località per supporto alle criticità degli istituti limitrofi, ma in Puglia no, **"questa ricetta non sa da fare"**, frase raccolta nel riassunto dei "Promessi Sposi", di Alessandro Manzoni.*

Abbiamo anche assistito a immediati esecutivi provvedimenti del Presidente Ionta dove anche la sua scorta in certe occasioni, si è fermata a sostenere i servizi dei penitenziari nelle diverse visite fatte dal Capo Dipartimento in giro per le Carceri Italiane.

*Ma la Puglia è diversa, è strutturata tanto bene che a Bari la politica **"Ionta"** non si attua sui **"raccomandati e protetti"**, si loro devono continuare indisturbati ad essere trattati, a dispetto dei colleghi delle Carceri, **con il guanto ... si quello di velluto**, che avevate capito, tanto che dai primi di Giugno e fino al 31 agosto 2011 se non oltre, tutto il personale dei settori e degli Uffici del PRAP meritatamente, aggiungo, si sono auto disposti (perché i Sindacati non sono stati convocati in sede decentrata) anche più periodi di ferie estive, chiaro che adesso inizieranno per chi spetta, le Cure Termali e poi quelle Idropiche e per curarsi dai malanni della carta stampata e dai logorii della ipocondria da scrivania bassa per chi gestisce la propria sedia ed il proprio Ufficio, ci saranno il premio finale di fine anno completo di lauto compenso x straordinario, buono pasto e FESI 2011.*

E mentre al PRAP ci si organizzano orari a piacimento proprio, negli Uffici si accavallano anche nello stesso turno purché il "turno respiri", tutti stretti, stretti appassionatamente nello stesso Ufficio tanto da soffocare per mancanza di spazio oltre che d'aria, mentre nel carcere si eliminano le sentinelle, si riducono i posti di servizio di sicurezza e si aprono i cancelli, si chiudono uffici e spazi del benessere dei



Segreteria Generale

poliziotti compreso il bar spaccio e non si inseriscono neanche i distributori automatici per l'acqua fresca, si nelle Carceri puzzolenti dove l'aria putrefatta della muffa non arriva negli Uffici climatizzati o arieggiati del PRAP, nel carcere dove si temono sommosse, nelle Carceri dove chi dai PRAP viene deriso proprio quelli brutti, puzzolenti, cattivi scoprono tentativi di Evasioni: Anche se bisogna dirla tutta questo grazie alle "soffiate dovute al cambio delle temperature" e non alla tanta decantata bla.. **bla... bla...**

*Servivano al Carcere di Bari almeno **20 unità uomini** che rafforzassero i reparti in questo momento delicato, servivano a Bari penitenziario **almeno 20 uomini** per ristabilire l'immagine della sentinella sul muro di cinta, servivano a Bari 20 Ris. Per ridare sostegno alle striminzite forze, e perché no, anche qualche Ispettore che abbia dimenticato le mattonelle dell'ingresso dei reparti del Carcere e magari anche qualche Commissario tutto fare per l'esperienza acquisita negli anni e che non serve più al PRAP ma alternare i propri colleghi nei diversi turni, compreso il notturno ed il festivo nel carcere(?)*

*Ma come tutti ben sapete ad Altamura esiste il Buon Amaro di "Nonno Peppe", quindi ci vuole la ricetta di "**nonno peppe**" affinché il dolce amaro della situazione penitenziaria del carcere di Bari, possa essere digerita dall'attuale amministrazione penitenziaria.*

Amici lettori ed amiche lettrici, mi assale un forte dubbio sulla paventata evasione dal penitenziario di Bari del detenuto Calabrese: Sì, non posso fare a meno di raccontarvi la mia preoccupazione, qui sorge spontaneo chiedersi per come è strutturato il Penitenziario di Bari, la palazzina del PRAP ed il vicino Carcere Minorile, chi è stato in città come la Russia parlerebbe di matriosca, si proprio così, un dubbio per chi scrive il presente notiziario che adesso vi riporto:

*Risaputo è l'abbondanza a grandi numeri di personale civile e di polizia che affollano i comodi sistemati Uffici del PRAP di Bari, personale che chi per spinta, chi per sindacato, chi per amicizia e per altro in questi anni si è accomodato alla poltronissima regionale: **VUOI VEDERE CHE IL CALABRESE, AVUTA LA NOTIZIA HA RITENUTO DI CAMBIARE STANZA DAL CDT PRIMO PIANO DETENTIVO AL PRAP DI BARI, QUALSIASI PIANO O STANZA ANDAVA BENE PURCHE' NEGLI UFFICI DEL PRAP**, sapendo che lì avrebbe espiato tutta la pena, si sarebbe gestito gli orari di entrata ed uscita dai cortili esterni, si sarebbe gestito la licenza ed il permesso, si sarebbe gestito la giornata e le pause magari con passeggiata al bar di*



Segreteria Generale

fronte allo stesso Palazzo, purché convenzionato regolarmente con l'amministrazione e strettamente nella fascia oraria di servizio, senza che nessuno gli avrebbe mai chiesto perché stava lì (?). La mia credetemi era solo una riflessione a voce alta, come è mio solito fare, ecco ve lo raccontata adesso giudicate Voi con la speranza che gli altri 549 detenuti del Carcere di Bari non la pensano come il detenuto Calabrese e non chiedono il distacco dal Carcere al PRAP di Bari (?).

*A proposito, è giusto anche dire che l'idea del Calabrese di passaggio di Palazzina, dal Carcere al PRAP non è poi tanta strada e molta fantasia se ci pensate bene e chissà, nel prossimo futuro togliendoci **dalle palle Sindacalisti scomodi e rompiballe** non si applichi un metro di misura del "recluso calabrese". (?)*

*Ecco ho combinato un altro casino, adesso ci aspettiamo le ire funesti del pensionato furibondo, ci aspettiamo le ire di chi si sentirà defenestrato, ci aspettiamo anche le tempeste di chi è stato definito nel presente documento raccomandato o protetto, peccato che poi viene difficile dare altre referenze, ma noi, come sempre abbiamo fatto in tema di **satira sindacale**, non abbiamo voluto fare riferimenti specifici, anzi, ci siamo fatti una bella chiacchierata e pensavamo di raccontare un film di prima visione del penitenziario pugliese.*

Usate la ricetta di "Nonno Pepe" l'amaro Altamurano digestivo penitenziario che aiuta a digerire le criticità del sistema delle amare relazioni sindacali che in Puglia sembrano scomparse da tempo ...

Sorridete gente, sorridete, dalle ultimissime notizie che ci pervengono dal pianeta, sembra che da uno studio scientifico Americano il ridere aiuti a vivere di più nella vita, almeno questo l'Amministrazione penitenziaria sul diritto di sorridere non c'è la può togliere nessuno :

SI, RIDERE PER NON PIANGERE!